



MOVIMENTO POLITICO

“la Cicogna”

*Segreteria Politica Via Falcone, 8 - Comitato Cittadino Via Mameli, 5
- 71042 CERIGNOLA (FG) - tel. 0885.420419*

Cerignola, 20.02.2012

ALLA CORTESE ATTENZIONE:

Preg.mo DIRIGENTE

Ing. Caterina DIBITONTO

Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

Servizio Rischio Industriale

Ufficio inquinamento e grandi impianti

Via delle Magnolie 6/8

MODUGNO (BA)

c.dibitonto@regione.puglia.it

E PER CONOSCENZA:

* al Servizio Ecologia della Regione Puglia
settoreambiente@regione.puglia.it

Fax 080.5406853

* all'ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

-70126- BARI

Fax: 080/5460150

* all'ARPA Dipartimento Provinciale

Via Rosati, 139

-71121- FOGGIA

Fax 0881.686202

* all'Amministrazione Provinciale di FG
Servizio Ambiente
Fax 0881.791816

* al SINDACO del Comune di CERIGNOLA
Piazza della Repubblica, 1
-71042- CERIGNOLA (FG)
Fax 0885/410237

* al Prefetto di FOGGIA
Corso Garibaldi, 56
Fax 0881.722321

*all'ASL FOGGIA
Piazza della Libertà, 1
-71121- FOGGIA
Fax 0881.884619

* alla PROCURA della REPUBBLICA
presso il Tribunale di FOGGIA
Viale I Maggio, 1 - FOGGIA
Fax. 0881/661262

* ai NAS Gruppo Carabinieri
per la Tutela della Salute
Via Manfredonia km 2,800,
-71121- FOGGIA
tel. 065994-4301 - fax. 065994-8351

*ai NAS Gruppo Carabinieri
per la Tutela della Salute
Via G. Amendola, 79,
-70126- BARI
tel. 065994-4317 - fax. 080/5539444

* al NOE di BARI
Via Caduti di tutte le guerre, 15/17
-70100- BARI
Tel. 080.5533153
noebacdo@carabinieri.it

*all'ISDE Sede Nazionale

Fax 0575 28676

* all'ISDE Regionale

Dottor Agostino DI CIAULA

OGGETTO: RICHIESTA URGENTE DI CHIARIMENTI IN MERITO ALL'ATTO DI DIFFIDA E SOSPENSIONE AI SENSI DELL'ART. 29-DECIES DEL D.LGS 152/06 E SML DEL 04/08/2011, CON IL QUALE IL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE – UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI SOSPENDEVA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' SVOLTA DA "ECOCAPITANATA" SRL..

Il sottoscritto consigliere del Comune di Cerignola, Specchio Avv. Michele, del **Movimento Politico "La Cicogna"**, in rappresentanza di 8239 cittadini Cerignolani che legittimano l'operato dello stesso Movimento, in qualità di pubblico ufficiale, colmando la mancata tutela dei Diritti già lesi e del Diritto alla Salute dei cittadini di Cerignola, prodotta dall'immobilismo dell'Assessore all'Ambiente, Palladino, e del Sindaco, Giannatempo, massima autorità sanitaria del Comune di Cerignola, chiede chiarimenti urgenti in merito all'Atto di Diffida e Sospensione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia.

Nel suddetto documento si prescrive chiaramente al Gestore dell'impianto Ecocapitanata srl che dopo aver effettuato l'autocontrollo del camino E1 (forno a tamburo rotante) dal quale si sono registrate le emissioni di effluenti gassosi, quali Diossine e Furani, che superavano di ben 16 volte i limiti consentiti dalla Legge, lo stesso avrebbe dovuto trasmettere immediatamente – citando testualmente- "una relazione agli Enti in indirizzo, in merito ai risultati raggiunti, alle misure adottate e **alle motivazioni che hanno determinato il superamento acclarato**".

Sembrirebbe che tale relazione a carico di Ecocapitanata srl non sia mai stata trasmessa e se fosse così ciò costituirebbe una grave mancanza atteso che, come da richiesta dell'Ufficio in indirizzo, l'ARPA Puglia- Dipartimento Provinciale di Foggia, Agenzia di supporto tecnico dell'Autorità Competente, "**ha indicato di ritenere che l'entità del superamento (16 volte il limite) e la tipologia dell'inquinante, non biodegradabile ed eco persistente, configurano un verosimile pericolo per l'ambiente e rendono opportuna la sospensione dell'attività**".

A tal proposito, in primis, si chiede come mai l'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia - non abbia effettuato ella stessa le altre analisi sul suolo, sulla vegetazione, sui frutti, su verdura e ortaggi, sulle matrici organiche, su latte e carni di allevamenti presenti nella zona e ritenute necessarie poiché è accertato che trattasi di una tipologia di inquinante "**non biodegradabile ed eco persistente**" che determina un "**verosimile pericolo per l'ambiente**", non è forse la stessa Agenzia che viene definita nell'atto di Diffida e Sospensione "Agenzia di supporto tecnico di questa Autorità Competente" ovvero dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e quindi quella deputata a effettuare a tutela degli interessi dei cittadini tali analisi?

La lecita domanda e logica pretesa sarebbe avvalorata dal testo della prescrizione, presumibilmente disatteso, dell'Atto di Diffida e Sospensione che prevede, dopo i punti numeri 1 e 2 riguardanti la diffida al Gestore di Ecocapitanata srl, al punto n. 3 – citando testualmente “si dispone che il riavvio dell'impianto, dopo l'adozione delle misure da parte del gestore volte al rientro delle caratteristiche del flusso emissivo entro il limite stabilito nella misura di 0,1 ng teq/Nmc, **sia preventivamente concordato ed autorizzato da parte di ARPA Puglia che dovrà eseguire immediatamente nuovo controllo per attestare il ripristino della regolarità delle condizioni di esercizio dell'impianto**”.

Si sottolinea che al successivo ed ultimo punto il n. 4 si ribadisce la necessità di provvedere da parte del Gestore “**alla trasmissione immediata di una relazione agli Enti in indirizzo, in merito alle misure adottate e alle motivazioni che hanno determinato il superamento acclarato**”; relazione, a nostro avviso, indiscutibilmente necessaria per effettuare una ricognizione delle cause al fine di prevenire ulteriori dannosi sforamenti e poter adottare misure adeguate a tal fine, anche se come sappiamo tutti e dovremmo sempre ricordare: **le emissioni inquinanti dipendono da cosa viene bruciato!**

Dall'esame del documento in oggetto e dal raffronto dello stesso con il verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi lo scorso 9 gennaio, si evince che sia intervenuta, già per il vero in sede di altra precedente Conferenza dei Servizi datata 15 settembre 2011, una deroga alla necessità indemandabile che sia l'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia a effettuare le analisi della componente suolo (e non solo), trasmesse dalla società Ecocapitanata srl il 13 dicembre 2011 al Servizio Regionale Rischio Industriale, “dalle quali si evince che i valori riscontrati per il parametro diossine sono ampiamente al di sotto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dal D. LGS 152/06 e sml”, commissionate da Ecocapitanata srl, la stessa società da controllare, ad altro laboratorio terzo scelto dalla suddetta società.

Ribadendo ancora una volta che l'Agenzia ARPA è “supporto tecnico di questa Autorità Competente”, ovvero dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ed è l'unica a garantire la terzietà e imparzialità ed è ella stessa garante e portatrice di interessi Pubblici quali il controllo, la prevenzione e la tutela ambientale finalizzate alla tutela della Salute Pubblica, non è logicamente ammissibile, moralmente accettabile e risulterebbe una violazione di quanto disposto dall'Atto di Diffida e Sospensione l'accettazione delle risultanze delle analisi effettuate da altro laboratorio per giunta fatte su campioni di suolo “eseguito **in punti ritenuti significativi sulla base del modello di ricaduta presentato dalla Società**”.

Non risulta condivisibile, tutt'altro, l'ipotesi di prendere in considerazione, passivamente, da parte di ARPA Puglia, tali analisi sulla base delle quali **la stessa Agenzia si assume la responsabilità** della riaccensione dell'impianto, dovendo, come suddetto, **preventivamente concordarne ed autorizzarne il riavvio**.

Come è possibile che **per sforamenti così importanti di ben 16 volte** di una tipologia di inquinante “**non biodegradabile ed eco persistente**” che determina un “**verosimile pericolo per l'ambiente**”, l'ARPA Puglia semplicemente ratifichi i risultati di analisi non effettuate dalla stessa e soprattutto su campionamenti di suolo eseguiti “**in punti ritenuti significativi sulla base del modello di ricaduta presentato dalla Società**” cioè dalla stessa Ecocapitanata srl che si intende controllare.

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 9 gennaio scorso non si individuano elementi che tranquillizzino la popolazione di Cerignola circa l'impianto, lo stesso Cronoprogramma, senza data

certa di inizio, e con la previsione invece di cadenze certe nelle quali ARPA Puglia dovrà effettuare i controlli è dimentico del fatto che l'inquinamento dipende da quello che si brucia e che l'inceneritore Ecocapitanata srl brucia rifiuti pericolosi e come inceneritore di rifiuti speciali sanitari è il maggiore produttore di diossina e quindi fonte certa di inquinamento.

Si dimentica, purtroppo, la circostanza che Ecocapitanata srl è situata in una zona dove è presente una Mensa che prepara pasti per Scuole e altri Enti, quali Caserme, che nella Zona Industriale di Cerignola sono presenti, in prevalenza, industrie agroalimentari di trasformazione di prodotti tipici locali, di prodotti del nostro agro, che siamo in una Zona a vocazione Agricola, che l'Agricoltura è il settore trainante della nostra economia, che abbiamo marchi DOP, quali la "Bella di Cerignola" una varietà di oliva di gran pregio.

Si dimentica, purtroppo, che Ecocapitanata srl è stata al centro di una interrogazione parlamentare ad opera dell'ex Sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, in tema di Ecomafie e che sarebbero in corso indagini giudiziarie sulla stessa società.

Per questi ultimi fatti gravissimi e per quanto su esposto, quale Forza Politica al Governo, per poter svolgere con efficacia il ruolo di Opposizione e rappresentanti di interessi inviolabili della Popolazione di Cerignola che si intende tutelare, quali il diritto alla Salubrità dei luoghi nei quali si vive, il diritto alla Salvaguardia del nostro Territorio e dell'Ambiente, il diritto alla difesa della nostra Economia, prevalentemente Agricola quale fonte primaria di redditi per la Popolazione, il Diritto alla Salute e il Diritto alla Vita

SI CHIEDE

- **Che vengano effettuate da parte di ARPA Puglia** altre analisi sul suolo e in aggiunta analisi: sulla vegetazione, sui frutti, su verdura e ortaggi, sulle matrici organiche, su latte e carni di allevamenti presenti nella zona, ritenute necessarie poiché è accertato che trattasi di una tipologia di inquinante **"non biodegradabile ed eco persistente"** che determina un **"verosimile pericolo per l'ambiente"**.
- **Di voler esibire, se esiste, la Relazione che è obbligata a presentare Ecocapitanata srl in merito, tra le altre cose, "alle motivazioni che hanno determinato il superamento acclarato".**
- **Che Cerignola venga dotata di una centralina stabile che monitori l'inquinamento dell'aria, perché individuato già quale territorio interessato da un importante inquinamento e quindi da Ambientalizzare.**
- **Di interloquire direttamente con codesto Ufficio e non per il tramite dell'Assessore al ramo, che si ritiene non si sia fatto portavoce degli interessi della Cittadinanza.**
- **Di intervenire alla prossima Conferenza di Servizi come Movimento Politico "La Cicogna" a tutela di interessi già lesi della Popolazione di Cerignola.**

- Che si disponga la revoca dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’impianto di termodistruzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato a Cerignola alla Zona Industriale al lotto 106 cod. IPPC 5.1, rilasciata con Determina Dirigenziale n. 459 dell’11 ottobre 2010 alla società Ecocapitanata srl, la chiusura definitiva dell’impianto e la bonifica dei luoghi, acclaratamente interessati da un inquinamento che ha sfornato di ben 16 volte i limiti di Legge di concentrazioni di Diossine e Furani.

Dott. sa Teresa LAPICCIRELLA

Dirigente del Movimento Politico “La Cicogna”

Avv. Michele SPECCHIO

Consigliere comunale di Cerignola M. P. “La Cicogna”